



COMUNE DI VADO LIGURE

RENDICONTO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO ESERCIZIO 2019

PREMESSA

Il rendiconto semplificato per il cittadino è un documento che l'Ente mette a disposizione dei propri cittadini per una lettura facilitata del rendiconto di gestione 2019, approvato dal Consiglio Comunale.

È il documento che riassume contabilmente l'attività annuale dell'Ente, presentando i risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nell'esercizio trascorso.

Per comprendere il significato dei dati riportati nelle tabelle successive, è necessario conoscere alcuni concetti fondamentali.

Il Risultato di bilancio di un Comune si misura come differenza fra entrate accertate e spese impegnate.

- Un'entrata viene accertata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato il diritto a riscuoterla.
- Una spesa viene impegnata, quindi contabilizzata, se l'ente ha maturato un debito che deve pagare.

In certi casi le entrate vengono rimosse nel medesimo anno in cui è nato il diritto di credito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'accertamento, viene contabilizzato anche l'incasso. Analogamente, in certi casi le spese vengono pagate nel medesimo anno in cui è nato il debito, quindi oltre alla contabilizzazione dell'impegno di spesa, viene contabilizzato anche il pagamento.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate accertate e spese impegnate, è il risultato di competenza finanziaria.

Il risultato calcolato come differenza fra entrate rimosse e spese pagate, è il risultato in termini di cassa.

Le rimosse e i pagamenti possono riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nel corso dell'ultimo esercizio, in tal caso si parla di rimosse e pagamenti dell'ultimo esercizio cui il rendiconto si riferisce; ma possono anche riferirsi ad entrate accertate e a spese impegnate nei precedenti esercizi: in tal caso si parla di rimosse e pagamenti in conto residui.

- Le entrate accertate ma non rimosse nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui attivi, cioè a crediti.
- Le spese impegnate ma non pagate nel corso dell'esercizio danno luogo ai residui passivi, cioè a debiti.

Infine è stato introdotto con la riforma degli ultimi anni il Fondo Pluriennale Vincolato: esso è la differenza fra entrate accertate e le spese direttamente finanziate da queste entrate, che si origina però quando i debiti riferiti a queste spese si manifesteranno negli anni futuri. L'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato viene riproposto in entrata negli esercizi successivi a copertura dei suddetti debiti.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 riportato in fondo alla tabella è il dato che mostra, in estrema sintesi, l'esito finanziario dell'esercizio che si è chiuso.

Il risultato positivo della gestione sta ad indicare che l'Ente ha impegnato, nel corso dell'anno, un volume di spese inferiore all'ammontare complessivo delle entrate accertate., inoltre è indicativo di una equilibrata capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio.

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1 Gennaio 2019				16.880.033,86
Riscossioni	+	4.390.347,38	17.170.214,66	21.560.562,04
Pagamenti	-	4.839.240,66	14.945.363,22	19.784.603,88
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	=			18.655.992,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	=			18.655.992,02
Residui Attivi	+	3.309.266,21	3.736.328,27	7.045.594,48
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui Passivi	-	1.717.492,34	4.988.944,99	6.706.437,33
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-			159.340,90
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	-			7.033.610,83
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	=			11.802.197,44

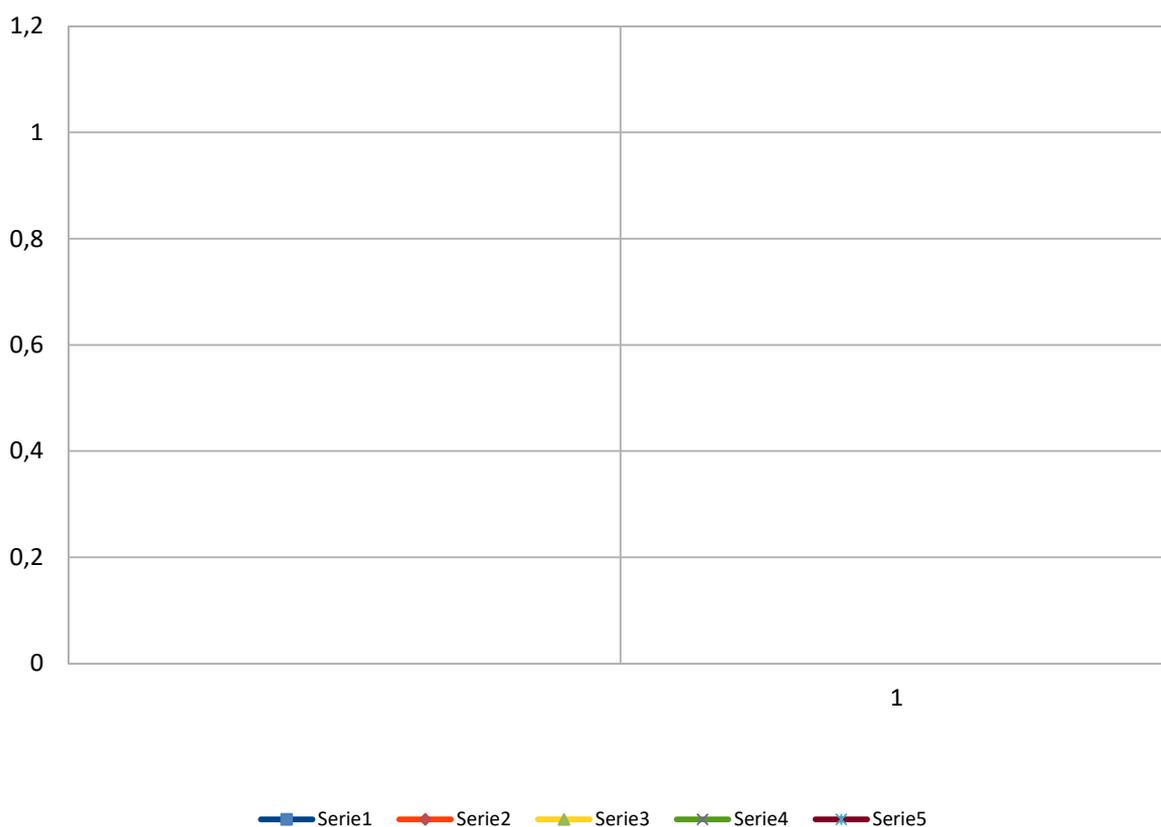
Il risultato di amministrazione si scompone nelle seguenti parti:

- Parte accantonata: possiamo definirla come la parte relativa a riserve;
- Parte vincolata: è la parte che deve essere reimpiegata per le finalità per cui erano state destinate originariamente le risorse che hanno originato l'avanzo;
- Parte destinata: è la parte che deve essere destinata ad investimenti;
- Parte disponibile: ciò che residua dalle tre parti precedenti.

È quindi possibile monitorare l'andamento del Risultato di Amministrazione e delle sue parti nel corso degli Esercizi Finanziari.

	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	12.628.818,90	16.044.272,50	17.212.283,33	13.521.548,01	11.802.197,44
<i>di cui Parte Accantonata</i>	3.073.015,22	10.329.084,71	6.031.608,90	4.373.694,78	4.529.767,69
<i>di cui Parte Vincolata</i>	8.095.273,14	1.185.455,73	2.202.395,64	3.043.038,66	3.245.438,15
<i>di cui Parte Destinata agli investimenti</i>	723.393,38	767.421,39	293.703,27	172.354,35	111.239,25
<i>di cui Parte Disponibile</i>	737,137,16	3.762.310,67	8.684.575,52	5.932.460,22	3.915.752,35

Nota: per rappresentare in modo omogeneo e veritiero l'andamento del risultato di amministrazione, il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



TEMPESTIVITÀ DI PAGAMENTO

L'indicatore di tempestività dei pagamenti definisce in giorni il ritardo medio dei pagamenti rispetto alla scadenza delle relative fatture pervenute all'Ente.

L'indice sarà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo rispetto alla data di scadenza delle fatture e positivo in caso contrario; L'indicatore deve essere calcolato su **base trimestrale** e su **base annuale** e dovrà essere pubblicato entro il trentesimo giorno dalla conclusione di ogni trimestre e quello annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

PROSPETTO DELL'INDICE TRIMESTRALE E ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

I Trimestre 2019	II Trimestre 2019	III Trimestre 2019	IV Trimestre 2019	Anno 2019
-11,46	-12,94	-12,32	-16,46	-13,26

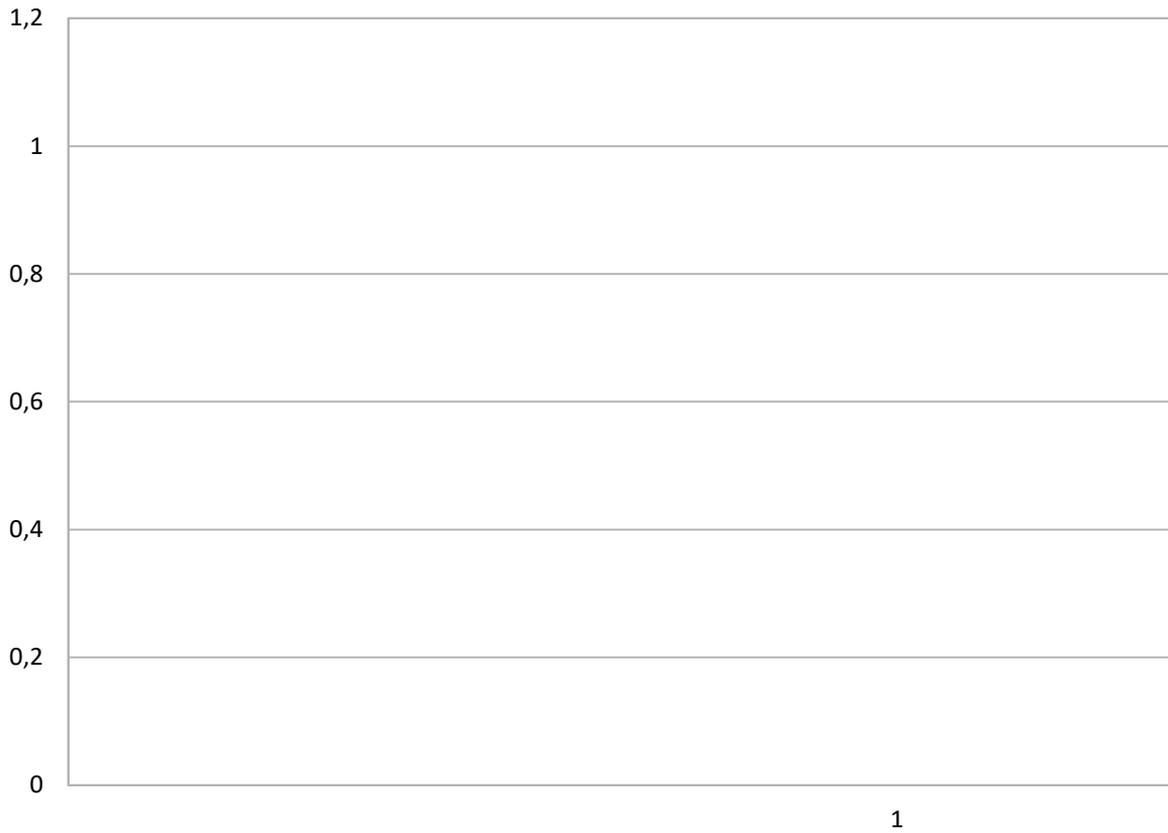
Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDICE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2,37	-10,12	-10,29	-11,37	-13,26

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'istituzione del calcolo sancito dal D.P.C.M del 22/09/2014



ANDAMENTO ANALITICO DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE	Accertato 2015	Accertato 2016	Accertato 2017	Accertato 2018	Accertato 2019
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	2.138.599,62	869.650,00	2.687.917,82	4.566.197,93	6.419.316,75
F.P.V. di parte corrente	195.774,08	125.599,25	153.810,86	142.032,28	160.577,32
F.P.V. in c/capitale	9.536.924,31	4.720.495,20	1.941.413,75	3.987.510,34	3.707.050,62
Entrate Tributarie	7.525.790,12	7.229.554,23	7.166.525,71	8.519.062,92	7.354.490,32
Trasferimenti correnti	1.187.946,78	1.470.905,02	1.390.564,43	1.971.766,25	1.977.347,12
Entrate extratributarie	5.659.546,38	8.825.009,05	8.297.700,03	7.723.818,60	6.440.488,79
Entrate in conto capitale	1.800.283,85	549.370,00	1.456.458,72	717.980,27	2.866.346,59
Entrate da riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	869.344,03	0,00	0,00
Totale Entrate Finali	16.173.567,13	18.074.838,30	19.180.592,92	18.932.628,04	18.638.672,82
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi	2.074.905,53	2.042.048,11	1.837.158,05	2.246.805,77	2.267.870,11
Totale dell'Esercizio	18.248.472,66	20.116.886,41	21.017.750,97	21.179.433,81	20.906.542,93
TOTALE COMPLESSIVO	30.119.770,67	25.832.630,86	25.800.893,40	29.875.174,36	31.193.487,62
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE A PAREGGIO	30.119.770,67	25.832.630,86	25.800.893,40	29.875.174,36	31.193.487,62

SPESE	Impegnato 2015	Impegnato 2016	Impegnato 2017	Impegnato 2018	Impegnato 2019
Disavanzo di Amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	12.317.227,93	12.226.042,45	12.022.687,21	13.776.721,86	12.998.548,77
F.P.V. di parte corrente	125.599,25	153.810,86	142.032,28	160.577,32	159.340,90
Spese in conto capitale	7.520.846,78	3.497.892,52	3.400.744,49	5.282.333,05	4.605.534,86
F.P.V. in c/capitale	4.720.495,20	1.941.413,75	3.987.510,34	3.707.050,62	7.033.610,83
Spese per incremento di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Finali	24.684.169,16	17.819.159,58	19.552.974,32	22.926.682,85	24.797.035,36
Rimborso di prestiti	53.437,83	55.539,35	57.723,76	59.994,33	62.354,47
Chiusura anticipazioni Tes.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi	2.074.905,53	2.042.048,11	1.837.158,05	2.246.805,77	2.267.870,11
Totale dell'Esercizio	26.812.512,52	19.916.747,04	21.447.856,13	25.233.482,95	27.127.259,94
TOTALE COMPLESSIVO	26.812.512,52	19.916.747,04	21.447.856,13	25.233.482,95	27.127.259,94
AVANZO DI COMPETENZA	3.307.258,15	5.915.883,82	4.353.037,27	4.641.691,41	4.066.227,68
TOTALE A PAREGGIO	30.119.770,67	25.832.630,86	25.800.893,40	29.875.174,36	31.193.487,62

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE ENTRATE



EVOLUZIONE PLURIENNALE DELLE SPESE



COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA 2019

	<i>Assestato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	6.419.316,75	17,110%	6.419.316,75	20,580%	6.419.316,75	23,380%	100,000%
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	160.577,32	0,430%	160.577,32	0,510%	160.577,32	0,580%	100,000%
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	3.707.050,62	9,880%	3.707.050,62	11,880%	3.707.050,62	13,500%	100,000%
<i>Entrate Tributarie</i>	7.289.495,93	19,440%	7.354.490,32	23,580%	6.140.575,66	22,360%	83,490%
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.011.118,69	5,360%	1.977.347,12	6,340%	1.069.713,75	3,900%	54,100%
<i>Entrate extratributarie</i>	6.975.286,92	18,600%	6.440.488,79	20,650%	5.217.111,07	19,000%	81,000%
<i>Entrate in conto capitale</i>	3.735.991,49	9,960%	2.866.346,59	9,190%	2.590.549,91	9,430%	90,380%
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Accensione di prestiti</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	4.381.367,08	11,680%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Entrate per conto terzi</i>	2.826.832,72	7,540%	2.267.870,11	7,270%	2.152.264,27	7,840%	94,900%
TOTALE	37.507.037,52	100,000%	31.193.487,62	100,000%	27.457.159,35	100,000%	88,020%

ACCERTAMENTI

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	91,750%	89,170%	87,460%
	Entrate Correnti			

DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina della IUC è contenuta nella legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di Stabilità per l'anno 2014) art. 1 comma 639 ed è stata integrata con il Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

<i>ALIQUOTE IMU ANNO 2019</i>	
Aliquota prima casa e pertinenze Cat. A1 – A8 – A9	4 per mille
Aliquota altri fabbricati	9,2 per mille
Aliquota terreni	ESENTE
Aliquota aree fabbricabili	9,2 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria					
Residuo	1.287.901,27	1.287.901,27	0,00	1.124.133,87	163.767,40
Competenza	2.637.044,00	2.597.282,35	-39.761,65	2.400.771,93	196.510,42
TOTALE	3.924.945,27	3.885.183,62	-39.761,65	3.524.905,80	360.277,82

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

<i>ALIQUOTE TASI ANNO 2019</i>	
Aliquota prima casa e pertinenze	1 per mille
Aliquota altri fabbricati	1,3 per mille
Aliquota fabbricati strumentali	1 per mille
Aliquota aree fabbricabili	1,3 per mille

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010176 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI)					
Residuo	75.134,63	106.681,52	31.546,89	106.681,52	0,00
Competenza	708.098,78	734.614,26	26.515,48	710.226,85	24.387,41
TOTALE	783.233,41	841.295,78	58.062,37	816.908,37	24.387,41

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Le tariffe relative all'anno 2019 sono state determinate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 15 del 2 aprile 2019.

Assestato Accertato Maggiori/Minori Incassato Da Riportare

<i>entrate</i>					
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani					
Residuo	1.717.119,65	1.715.564,44	-1.555,21	477.999,12	1.237.565,32
Competenza	1.967.564,49	1.951.866,67	-15.697,82	1.409.873,63	541.993,04
TOTALE	3.684.684,14	3.667.431,11	-17.253,03	1.887.872,75	1.779.558,36
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi					
Residuo	354.909,64	173.578,52	-181.331,12	13.218,00	160.360,52
Competenza	64.000,00	79.791,63	15.791,63	8,25	79.783,38
TOTALE	418.909,64	253.370,15	-165.539,49	13.226,25	240.143,90

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

Fascia	Aliquota
Reddito fino a 15.000,00€	0,60%
Reddito da 15.000,01 a 28.000,00€	0,65%
Reddito da 28.000,01 a 55.000,00€	0,70%
Reddito da 55.000,01 a 75.000,00€	0,79%
Reddito oltre 75.000,01€	0,80%

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
<i>entrate</i>					
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF					
Residuo	217.582,14	217.582,14	0,00	176.798,79	40.783,35
Competenza	690.121,79	768.160,54	78.038,75	468.125,79	300.034,75
TOTALE	907.703,93	985.742,68	78.038,75	644.924,58	340.818,10

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ

Sulla base del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507, l'imposta sulla pubblicità si applica alla diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o da tali luoghi percepibile. Ai fini dell'imposizione si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato.

	<i>Assestato</i>	<i>Accertato</i>	<i>Maggiori/Minori entrate</i>	<i>Incassato</i>	<i>Da Riportare</i>
Categoria 1010153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni					
Residuo	1.163,84	1.163,84	0,00	0,00	1.163,84
Competenza	81.038,50	81.038,50	0,00	19.761,35	61.277,15
TOTALE	82.202,34	82.202,34	0,00	19.761,35	62.440,99

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	1.847,80	1.953,21	1.666,66
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	856,32	1.024,42	888,55
	N.Abitanti			

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	381.761,33	19,310%	381.761,33	35,690%	100,000%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	1.595.585,79	80,690%	687.952,42	64,310%	43,120%
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	1.977.347,12	100,000%	1.069.713,75	100,000%	54,100%

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Accertato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Incassato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di incasso</i>
Proventi da asili nido (cap. n. 1380/0 – 1380/5)	76.726,70	5,960%	53.331,02	4,580%	69,510%
Proventi da autorizzazioni Ufficio commercio (cap. 2520/0)	9.281,00	0,720%	8.341,00	0,720%	89,870%
Proventi da corsi extrascolastici: corsi UNI_SABAZIA e centro estivo (cap. nn. 1680/5-1695/0)	42.221,00	3,280%	42.221,00	3,630%	100,000%
Proventi da diritti di segreteria per rogito (cap. n. 1180/20)	10.314,46	0,800%	10.314,46	0,890%	100,000%
Proventi da impianti sportivi (cap.n. 1670)	5.026,40	0,390%	5.026,40	0,430%	100,000%
Proventi da mense scolastiche (cap. n. 1370/0)	137.235,49	10,660%	84.883,51	7,290%	61,850%

Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri (cap.nn. 1470/30-1476/5)	24.912,92	1,940%	24.912,92	2,140%	100,000%
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria (cap. nn. 1180/10-1180/30-1200/0)	30.622,62	2,380%	29.871,57	2,570%	97,550%
Proventi da servizi di copia e stampa (cap. nn. 1390/0 - 1450/0)	24,95	0,020%	24,95	0,030%	100,000%
Proventi da servizi n.a.c. (Oneri discariche)	889.666,05	69,130%	868.045,75	74,580%	97,570%
Proventi da assistenza domiciliare anziani (cap. 1720/0)	21.134,77	1,640%	13.171,83	1,130%	62,320%
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva (cap. nn. 1560/0-1570/0)	22.829,00	1,770%	13.619,00	1,170%	59,660%
Proventi da trasporto scolastico (cap, n. 1360/0)	17.140,36	1,330%	10.243,94	0,880%	59,770%
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali (1400/10)	300,00	0,000%	300,00	0,000%	100,000%
TOTALE TARIFFE	1.287.435,72	100,000%	1.164.307,35	100,000%	90,440%

COMPOSIZIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA 2019

	Assestato	Percentuale sul totale	Impegnato	Percentuale sul totale	F.P.V.	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale sul totale	Percentuale di pagamento
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese correnti</i>	16.356.433,26	43,610%	12.998.548,77	65,210%	159.340,90	2,220%	10.422.137,22	69,730%	69,730%
<i>Spese in conto capitale</i>	13.880.049,99	37,010%	4.605.534,86	23,100%	7.033.610,83	97,780%	2.365.782,85	15,830%	15,830%
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Rimborso di prestiti</i>	62.354,47	0,170%	62.354,47	0,310%	0,00	0,000%	62.354,47	0,420%	0,420%
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	4.381.367,08	11,680%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
<i>Spese per conto terzi</i>	2.826.832,72	7,540%	2.267.870,11	11,380%	0,00	0,000%	2.095.088,68	14,020%	14,020%
TOTALE	37.507.037,52	100,000%	19.934.308,21	100,000%	7.192.951,73	100,000%	14.945.363,22	100,000%	74,970%

IMPEGNI

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	20,020%	18,890%	21,320%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	19,540%	18,440%	20,810%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,480%	0,440%	0,510%
	Entrate Correnti			

GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	403,27	413,71	406,30
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	393,60	403,99	396,53
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	9,67	9,73	9,78
	N.Abitanti			

SPESA DI PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il personale in servizio nell'ultimo quinquennio:

31 dicembre 2015 : n. 84

31 dicembre 2016 : n. 82

31 dicembre 2017 : n. 80

31 dicembre 2018 : n. 77

31 dicembre 2019: n. 75

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2017	2018	2019
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	27,400%	24,390%	25,250%
	Spese Correnti del titolo 1°			

INDICE		2017	2018	2019
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	393,60	403,99	396,53
	N.Abitanti			

Nel prospetto sottostante è evidenziata l'evoluzione della spesa di personale nel corso degli esercizi.

	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa di Personale	3.329.763,46	3.336.311,04	3.294.068,63	3.359.542,17	3.282.040,83

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscono nel totale delle Spese Correnti

	<i>Impegnato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Pagato</i>	<i>Percentuale sul totale</i>	<i>Percentuale di pagamento</i>
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	15.214,61	0,200%	11.593,62	0,220%	76,200%
Aggi di riscossione	52.412,25	0,700%	19.128,47	0,370%	36,500%
Altri beni di consumo	163.963,28	2,190%	55.322,95	1,070%	33,740%
Altri servizi	111.323,50	1,490%	71.986,47	1,390%	64,660%
Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Consulenze	44.468,77	0,590%	19.251,69	0,370%	43,290%
Contratti di servizio pubblico	4.056.721,72	54,180%	3.284.756,17	63,620%	80,970%
Flora e Fauna	25.000,00	0,330%	10.500,00	0,200%	42,000%
Giornali, riviste e pubblicazioni	14.730,35	0,200%	14.156,45	0,270%	96,100%
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	9.454,83	0,130%	0,00	0,000%	0,000%
Leasing operativo	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.235.878,13	16,510%	636.858,08	12,330%	51,530%
Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	135.329,32	1,810%	106.340,57	2,060%	78,580%
Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	493.156,12	6,590%	362.113,64	7,010%	73,430%
Prestazioni professionali e specialistiche	188.787,22	2,520%	71.427,85	1,380%	37,840%

Servizi amministrativi	91.931,94	1,230%	49.508,30	0,960%	53,850%
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	73.818,97	0,990%	66.132,41	1,280%	89,590%
Servizi di ristorazione	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,000%
Servizi finanziari	7.129,68	0,100%	973,73	0,020%	13,660%
Servizi informatici e di telecomunicazioni	56.920,51	0,760%	51.702,16	1,000%	90,830%
Servizi sanitari	58.143,87	0,780%	53.232,47	1,030%	91,550%
Utenze e canoni	473.098,83	6,320%	178.277,41	3,450%	37,680%
Utilizzo di beni di terzi	179.422,96	2,400%	100.077,54	1,940%	55,780%
TOTALE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	7.486.906,86	100,000%	5.163.339,98	100,000%	68,960%

RICORSO, SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO DELL'INDEBITAMENTO

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

ANDAMENTO PLURIENNALE DELL'INDEBITAMENTO

	2015	2016	2017	2018	2019
Debiti da finanziamento	664.782,83	609.243,48	551.519,72	491.527,18	429.184,59

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



SOSTENIBILITÀ INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE**Analisi delle quote capitale e interessi**

	<i>Previsione</i>	<i>Assestato</i>	<i>Impegnato</i>	<i>Minori Spese</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>
<i>Quota Interessi</i>	18.556,65	18.556,65	18.556,65	0,00	18.556,65	0,00
<i>Quota Capitale</i>	62.354,47	62.354,47	62.354,47	0,00	62.354,47	0,00
<i>Totale</i>	80.911,12	80.911,12	80.911,12	0,00	80.911,12	0,00

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Quota interessi	27.473,29	25.371,77	23.187,36	20.916,79	18.556,65
Entrate Correnti	2.501.219,49	12.704.321,46	14.373.283,28	17.525.468,30	16.854.790,17
% su Entrate Correnti	1,098%	0,199%	0,161%	0,119%	0,110%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

ANALISI DELLE RISORSE STRUMENTALI DELL'ENTE

Descrizione	Valore Attuale	Fondo Ammortamento	Residuo da Ammortizzare
10201990101001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	244.270,53	244.270,53	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	248.880,25	248.880,25	0,00
10202040101001 Acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali	4.178.469,41	4.178.469,41	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	62.074.558,08	62.074.558,08	0,00
10203020499002 Crediti dovuti all'incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	5.566,71	5.566,71	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.218.987,34	8.218.987,34	0,00
TOTALE PATRIMONIO IMMOBILIARE	8.467.867,59	8.467.867,59	0,00

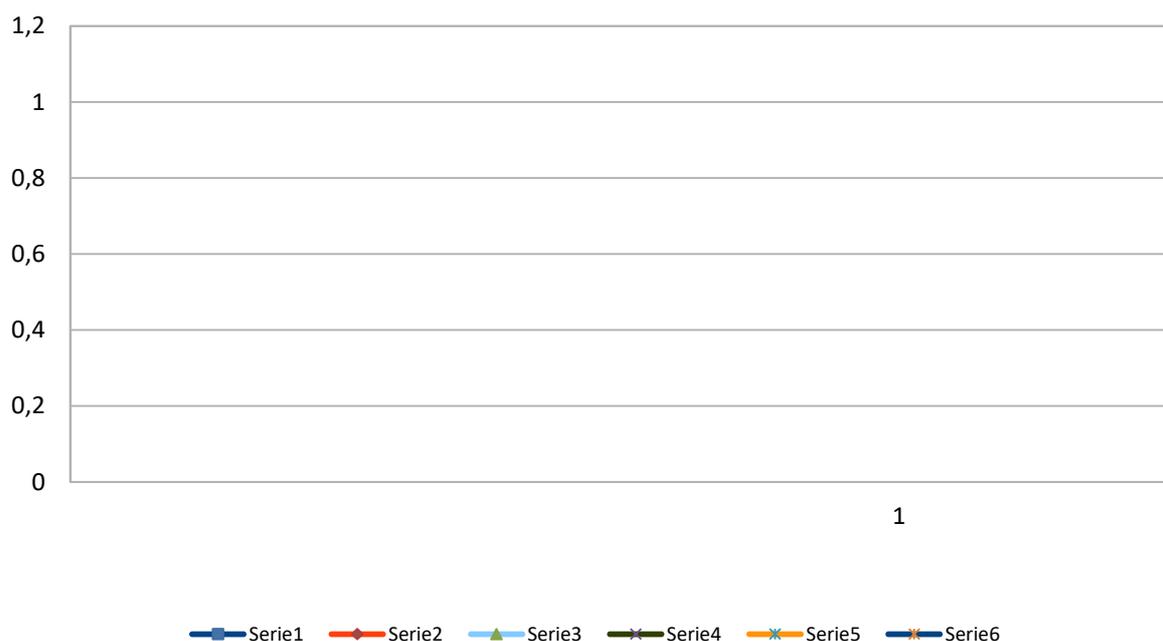
CONTO ECONOMICO PLURIENNALE

La rendicontazione di un Ente Locale è una rendicontazione completa, nel senso che viene fornito il risultato in base a tre diversi sistemi contabili: competenza finanziaria, cassa e competenza economico patrimoniale. L'obiettivo di un Ente Locale non è di chiudere la gestione "in avanzo" e/o con un utile di esercizio bensì di erogare i servizi e mantenere i conti in equilibrio. Il risultato economico è però di enorme importanza, perché dimostra se un Ente è in grado di coprire i costi di esercizio, compresi quelli non monetari quali gli ammortamenti, con i ricavi di esercizio evidenziando l'equilibrio economico.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati

Voce di Stampa	2015	2016	2017	2018	2019
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	13.600.139,19	16.738.402,13	15.995.716,18	17.421.698,97	15.609.918,31
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.775.559,78	16.664.199,88	14.095.547,82	18.795.181,33	14.873.475,97
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-175.420,59	74.202,25	1.900.168,36	-1.373.482,36	736.442,34
Proventi finanziari	1.001.320,85	390,44	1.264.519,46	532.011,95	13.839,91
Oneri finanziari	27.512,28	25.371,77	23.516,83	20.918,58	18.713,81
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	973.808,57	-24.981,33	1.241.002,63	511.093,37	-4.873,90
RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	-5.318.340,53	0,00	0,00
Proventi straordinari	3.048.933,41	3.320.095,32	296.314,20	410.455,00	1.910.980,10
Oneri Straordinari	1.407.284,49	3.502.541,67	856.153,78	1.897.224,75	539.473,09
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.641.648,92	-182.446,35	-559.839,58	-1.486.769,75	1.371.507,01
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.440.036,90	-133.225,43	-2.737.009,12	-2.349.158,74	2.103.075,45
Imposte	203.289,86	221.031,72	214.763,76	225.627,10	225.178,29
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.236.747,04	-354.257,15	-2.951.772,88	-2.574.785,84	1.877.897,16

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



STATO PATRIMONIALE PLURIENNALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione. La rendicontazione patrimoniale inoltre illustra la consistenza del patrimonio dell'Ente. Non bisogna dimenticare che la contabilità economico patrimoniale è la base per la redazione del bilancio consolidato, strumento importante per dare conto ai cittadini delle risorse gestite dall'intero gruppo Ente Locale, formato dal Comune e dalle aziende partecipate. I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto agli anni precedenti sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	261.170,75	235.312,68	241.881,77	241.021,07	240.834,98
Totale immobilizzazioni materiali	45.515.465,60	47.661.910,31	48.536.523,39	50.160.727,53	52.046.862,77
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.619.030,89	8.265.542,27	2.077.857,71	7.349.643,31	6.158.076,39
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	53.395.667,24	56.162.765,26	50.856.262,87	57.751.391,91	58.445.774,14
Totale Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	12.854.147,77	8.803.560,43	9.123.696,79	5.161.603,08	4.630.297,19
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	8.830.912,44	10.662.914,94	14.984.590,22	16.880.033,86	18.655.992,02
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.685.060,21	19.466.475,37	24.108.287,01	22.041.636,94	23.286.289,21
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	75.080.727,45	75.629.240,63	74.964.549,88	79.793.028,85	81.732.063,35

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.



◆ Serie1
 ■ Serie2
 ▲ Serie3
 ✖ Serie4
 ✖ Serie5

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	69.579.122,33	71.260.935,15	68.687.387,33	71.644.422,31	73.106.954,66
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	310.618,51	1.311.766,06	1.888.327,25
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI (D)	3.703.938,67	4.368.305,48	5.224.640,90	5.965.087,39	5.579.303,53
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.797.666,45	0,00	741.903,14	871.753,09	1.157.477,91
TOTALE DEL PASSIVO	75.080.727,45	75.629.240,63	74.964.549,88	79.793.028,85	81.732.063,35
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.262.949,00	0,00	8.115.175,97	3.335.846,36	9.574.441,75

Nota: il prospetto prende in considerazione solo gli anni in cui vige l'attuale decreto D.Lgs. 118/11.

Stato Patrimoniale Passivo

